

## Arrivano i collezionisti di Patricia Low



Dall'alto, una veduta della mostra di Amy Bessone e «Everything is Prototype» di Amy Bessone © Jeff McLane

VENEZIA. Patricia Low Venezia. Dorsoduro 2793, mar-sab 10-13/14-18, tel. 337/448804, patricialow.com, «Amy Bessone. Our Secret Garden» fino al 13 maggio

La galleria elvetica Patricia Low Contemporary è nata 18 anni fa a Gstaad. Tra gli artisti rappresentati: Jonathan Meese, Katharina Sieverding, Herbert Brandl, Peter Halley, Gilbert & George e gli emergenti Richard Kennedy, Anouk Lamm Anouk e Brian Rochefort. Dal primo marzo Patricia Low ha scelto Venezia come ulteriore avamposto, nel Palazzo Contarini Michiel, lungo il Canal Grande. «Esporre a Venezia, dichiara, è molto emozionante e stimolante per gli artisti. Il panorama delle gallerie veneziane è piccolo rispetto alla folla di amanti dell'arte che viene in città per mostre temporanee e per la Biennale di Arte e Architettura. La galleria è nel cuore di Dorsoduro, il meglio dei musei, adiacente a Ca' Rezzonico e a due passi da Gallerie dell'Accademia, Collezione Peggy Guggenheim e Punta della Dogana. La nostra galleria ha una comunità di collezionisti internazionale, fedele e affiatata, che segue la nostra programmazione anche in Laguna». La prima mostra (fino al 13 maggio) è con Amy Bessone (New York, 1970): autrice di dipinti, ceramiche, bronzi e stampe. «Amy aveva trascorso del tempo qui l'anno scorso e la città ha esercitato su di lei un enorme fascino influenzando il suo lavoro. La mostra "Our Secret Garden" è una lettera d'amore a Venezia, sua e mia insieme. I dipinti e le sculture di Amy giocano con forme archetipiche, femminili, all'interno di architetture oniriche, colorate e neoclassiche molto simili al palazzo in cui saranno esposte».



## L'Hopper del Kenya

L'arte contemporanea africana in un progetto congiunto di Galleria Akka Project, che rappresenta e supporta artisti del Continente Africano, e Africa First, piattaforma per produzione e collezionismo. Grazie alla residenza (fino al 18 maggio) «AFRICA 1:1 LAB» nella sede veneziana di Akka Project, cinque giovani di Kenya, Uganda, Repubblica Democratica del Congo e Zimbabwe produrranno una mostra site-specific al Museo di Ca' Pesaro del 20 maggio (cfr. p. 6). Pamela Enyonu (1985), Alexandre Kyungu (1992) e Ngugi Waworu (1987) introdurranno una riflessione sui temi di identità, trauma e spazi socio-politici; Bonifacio Maina (1987, nella foto, «Social Zombification», 2022), invece, contribuirà al dialogo con i suoi tratti surrealistici mentre Opton Nyahunzi (1992) esplorerà nuovi contesti di spiritualità. Nella sede della galleria, dal 17 giugno, la

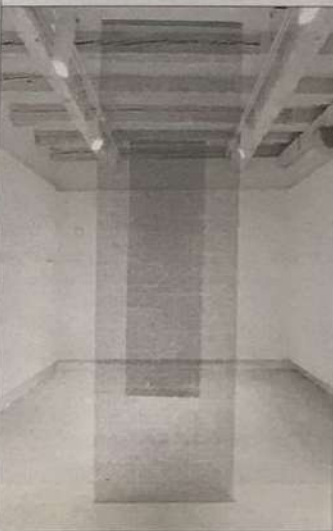


proposta si concentrerà sugli ultimi lavori dell'artista keniota Jimmy Kitheka. La personale «Falena from Nairobi» segue una sua residenza in Italia nel 2022, tra Venezia e Macerata. Jimmy, affascinato da paesaggi e scenari onirici, evoca spesso attraverso le sue opere un senso di nostalgia, narrando storie che rimandano alla vita a Nairobi tra gli anni '60 e '90. Per la sua promettente arte è stato già definito come l'Edward Hopper del Kenya.

VENEZIA. Akka Project Venice, Ca' del Duca 3052, Corte del Duca Sferza, San Marco, mar-sab 10-18, tel. 342 043 3744, akka-project.com, Jimmy Kitheka. Falena from Nairobi, dal 17 giugno al 25 agosto

## Evanescenze

«Evanescenze» è il titolo della monografica di Aldo Grazi (1954), che inaugura il 20 maggio nella Galleria Marignana, nello Spazio Berlendis, ricavato nell'ex falegnameria di un antico squero veneziano lungo le Fondamenta Nuove. La ricerca artistica di Grazi (nella foto, «Pieno 1», «Pieno 2», 1989) comincia agli inizi degli anni Settanta con molteplici mezzi espressivi: pittura, fotografia, video e musica. A fine anni Ottanta si colloca l'incontro con le tribù Masai dalle quali l'artista mutua la pratica dell'intrecciare perline. Nascono così i suoi lavori a tela-



io, già protagonisti in galleria (sede di Dorsoduro) della recente mostra «Illusioni». Questa nuova proposta, a cura di Emanuela Fadalti e Matilde Cadenti, presenta opere del 1994-2006 utilizzando reti in fibra come supporto su cui disegnare con le forbici figure e geometrie. Alla base di questi lavori vi è un gesto artistico reiterato, un mantra che esprime una meditazione mistica e spirituale.

VENEZIA. Spazio Berlendis, Calle Berlendis 6301, Cannaregio, ven-dom 14-19, tel. 041/5227360, spazioberlendis.it, «Evanescenze, Aldo Grazi» dal 20 maggio al 5 luglio



# RIVOLUZIONE VEDOVA

05.05 > 26.11.23

M9 - Museo del '900  
via G. Pascoli 11, Venezia Mestre



www.fondazionevedova.it

Mostra ideata e prodotta da  
Exhibition conceived and developed by

FONDAZIONE VEDOVA M9

M9 è un progetto di  
M9 is a project by



Con il patrocinio di  
Under the patronage of



Main Sponsor



Sponsor



Official Partner

